Il Saggio

www.felicianocrescenzi.com

"Che conosciate la verità ,
e la verità vi renderà liberi"

Il Saggio non ha bisogno di dominare o trasformare il mondo; vuole soltanto comprenderlo; la strada del Saggio è il viaggio alla scoperta della verità: su se stessi, sul mondo e sull'universo intero.

Forse il momento di maggior liberazione della vita è il *momento della verità*, che rischiara la via, disperde la confusione e indica il da farsi.

Il Saggio ci aiuta a liberarci dalle preoccupazioni del nostro IO permettendoci di aprirci a una verità più profonda; confrontarci con questa verità ci rende umili e ci nobilita.

La sfida del Saggio è quella di decifrare e risolvere l'enigma di fondo dell'esistenza; che si tratti della nostra esistenza, di quella di un'altra persona o di quella del cosmo.

Ogni Saggio sa che molto spesso il metodo dell'indagine preordina i risultati; le risposte che troviamo dipendono dalle domande che poniamo e dal nostro metodo di ricerca.

E' soltanto quando il Saggio comincia a predominare nella nostra vita, che noi riconosciamo che raramente, se non mai, vediamo le cose come sono realmente; siamo sempre più o meno condizionati dalle nostre proiezioni.

Il Saggio, in genere, tende a sviluppare un senso di umiltà, che gli viene dal riconoscere la propria soggettività; ognuno di noi è solo una piccola parte della realtà più vasta e per quanto possiamo aspirare a capire l'intero, non realizzeremo mai veramente questa ambizione, perché nessuno di noi da solo riesce a vedere abbastanza per farlo.

Il Saggio, continuando a crescere, sii rende conto che non esiste una verità assoluta e giunge ad accettare che ogni conoscenza e verità sia relativa al contesto.

A questo punto, comprendiamo che una persona di cultura diversa dalla nostra ho lo stesso diritto che abbiamo noi di vedere il mondo dal suo punto di vista, diverso dal nostro.

Impegnarci in un contesto di relatività significa fare certe scelte in quanto sono giuste per noi, senza presumere che sarebbero giuste per altri, per cui di conseguenza possiamo aiutare un altro a fare una scelta diversa.

Semmai una ricerca dell'assoluto può essere pensabile in un contesto spirituale o mistico.

A un certo momento, il Saggio smette di cercare la conoscenza e ottiene la saggezza, che naturalmente è lo scopo ultimo del suo cammino.

Il Saggio non lotta mai contro ciò che è, ma cerca di approfondire la sua comprensione di quale potrebbe essere la verità.

La sofferenza ci insegna ad aprirci, ad aver fiducia e a lasciar andare: quando abbiamo imparato a cessare di combattere la vita e ad aver fede nei suoi processi, si ridurrà di conseguenza anche la nostra sofferenza.

Dono: Comprensione, Distacco.
Compito: Conquista della conoscenza.